



Il treno è tagliato, ma il bus è un fantasma

I pendolari: non è stata comunicata la sostituzione della corsa. Le ferrovie: annuncio col megafono

di **SERGIO CAPOTOSTI**

«Torna regolare, da domani, (ieri Ndr) l'offerta dei treni della media e lunga percorrenza che interessano l'Umbria». Così recitava una nota di Trenitalia spedita il giorno di San Valentino per annunciare la fine dell'emergenza maltempo. Peccato che l'indomani mattina, in pratica ieri, i pendolari ternani abbiamo dovuto testare con mano che l'emergenza neve e ghiaccio è ancora un problema

per il traffico ferroviario. E già perché proprio uno di quegli Intercity che dovevano garantire i collegamenti tra l'Umbria e Roma è stato soppresso, innescando una serie di fatti che sono culminati con un esposto presentato da trenta pendolari alla polizia ferroviaria della stazione di Terni.

La giornata comincia male. Il tabellone informa che è stato «soppresso» l'Intercity 531,

che parte da Perugia alle 6,40, passa per Terni alle 7,57 e termina la corsa a Roma alle 8,58. Molti pendolari si mettono l'anima in pace, in attesa del prossimo treno, quello della 8,52. Ma qualcosa non quadra perché comincia a circolare la voce che Trenitalia ha organizzato un autobus sostitutivo della corsa soppressa. Sul tabellone però non c'è scritto nulla e dalla biglietteria arrivano conferme in tal senso. La voce però

diventa ufficiale, ma ormai è tardi perché l'autobus è passato, sebbene in ritardo. Un gruppo di pendolari allora va su tutte le furie. Prima si dirige verso la biglietteria per chiedere spiegazioni: «non sapevamo nulla nemmeno noi» ammettono disarmati. Il clima si fa più teso e qualcuno dei più arrabbiati prende di petto il gabbiotto dove si trova il capostazione perché pretendono una spiegazione. La calma arriva solo



quando si affacciano i poliziotti della ferroviaria e trenta pendolari decidono di lasciare per iscritto quello che è successo, firmando un esposto ufficiale. «Lasciati in balia degli eventi ed

è clamoroso che non ci sia stata nessuna comunicazione né alle biglietterie né al tabellone», è l'amaro commento di Massimo Magistrelli, presidente del comitato pendolari ternani. Si

**Pendolari in stazione a Terni
 leri un treno è stato soppresso
 ma non è stata comunicata
 con accuratezza la sostituzione
 del convoglio con un un bus**

difende Trenitalia: «L'Intercity non è partito perché in questi giorni difficili è stato sottoposto ad uno sforzo notevole che ha causato danni al locomotore. Per quanto riguarda la comunicazione c'è stato sicuramente un avviso con il megafono».

In pratica chi si è combinato con l'annuncio bene, per gli altri nemmeno lo straccio di un pezzo di carta con l'avviso: c'è un autobus sostitutivo. Quando di dice il buon senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA